

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

Editoriale

Brexit: bozza di accordo approvata dal Governo britannico, ma siamo ancora lontani da una soluzione

pag. 5



Aice Webinar

**“Lettere di credito: definizione e ruolo delle banche”
Lunedì, 3 Dicembre 2018**

pag. 7

Seminario

**“La sicurezza nel commercio internazionale: export controls e responsabilità delle imprese”
Martedì, 4 Dicembre 2018**

pag. 8



**Sportello gratuito Welfare Aziendale
Martedì, 11 Dicembre 2018**

pag. 13

Sportello Intrastat

pag. 14



MESSICO: PARTECIPAZIONE A EXPO ANTAD & ALIMENTARIA 2019

pag. 23

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A VINEXPO 2019

pag. 24

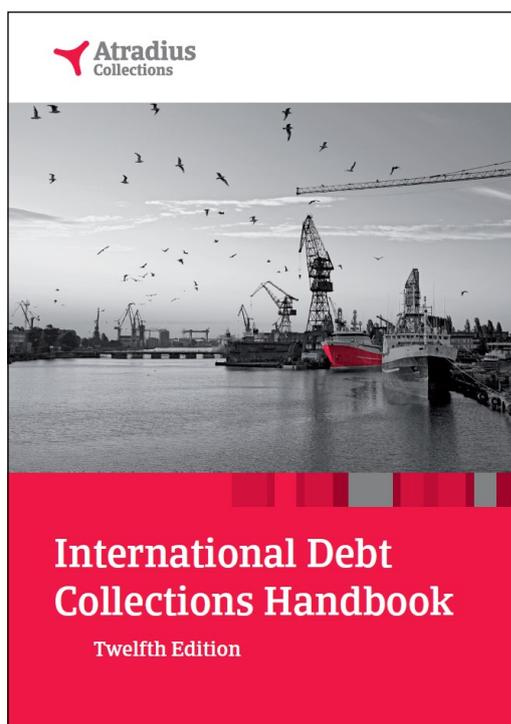


European Parliament international trade committee votes in favour of EU-Japan Economic Partnership Agreement

pag. 37

A disposizione dei Soci Aice

È a disposizione dei Soci la Guida “World Trade Report 2018”



Contenuti: Col il progressivo aumento dei ritardi di pagamento e il maggior numero di casi di insolvenze, l'International Debt Collections aiuterà ad orientare al meglio le decisioni delle aziende in tema di recupero crediti.

Disponibile per 46 Paesi

La Guida è in lingua inglese.

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it.

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- “World Trade Report 2018” (Not. 19 del 9 Novembre 2018)
- “E-commerce industry in Vietnam” (Not. 18 del 25 Ottobre 2018)
- “Processing Trade in China” (Not. 17 del 10 Ottobre 2018)
- “Rapporto Export 2018 - Keep calm & Made in Italy” (Not. 16 del 25 Settembre 2018)
- “Guide to Trade Fairs in China” (Not. 15 del 10 Settembre 2018)

5

QUI AICE

Editoriale
Brexit: bozza di accordo approvata dal
Governo britannico, ma siamo ancora
lontani da una soluzione
pag. 5

Aice Webinar
"Lettere di credito: definizione e ruolo
delle banche"
Lunedì, 3 Dicembre 2018
pag. 7

Seminario
"La sicurezza nel commercio
internazionale: export controls e
responsabilità delle imprese"
Martedì, 4 Dicembre 2018
Pag. 8

Corso Aice Web Academy
"Diventare attori"
Martedì, 11 Dicembre 2018
pag.9

Servizi Aice
RUBRICA CONTATTI
pag. 10

11

LA FINESTRA DEI SOCI AICE

Finestra Soci Aice - CARFED SA
pag.11

Finestra Soci Aice - ARCARI
ARREDAMENTI SRL
pag.12

13

UNIONE CTSP E DINTORNI

Sportello gratuito Welfare Aziendale
Martedì, 11 Dicembre 2018
pag. 13

Sportello Intrastat
pag.14

La circolare ministeriale relativa al Decreto
Dignità
pag. 15

DDL Legge di Bilancio 2019: disposizioni
in materia di Lavoro
pag. 16

Convenzioni Unione a disposizione dei
Soci
pag. 18

19

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO - Pil
mensile, ICC e Prezzi
pag. 19

Convenzioni Confindustria a
disposizione dei Soci
pag. 21

22

FIERE ED EVENTI

Internationalisation & the Commonwealth
perspective
Milano, 28 Novembre 2018
pag. 22

MESSICO: PARTECIPAZIONE A EXPO
ANTAD & ALIMENTARIA 2019
pag. 23

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A
VINEXPO 2019
pag. 24

25

NOTIZIE DAL MONDO

ifo World Economic Climate Deteriorates
Further
pag.25

Launch of the WTO Data portal
Pag. 26

WTO members adopt roadmap for
reducing technical
barriers to trade
pag. 27

EMIRATI ARABI UNITI E DUBAI segue:
NORMATIVA LABURISTICA E
FALLIMENTARE, TRATTATI
INTERNAZIONALI
pag. 31

36 DALL'UNIONE EUROPEA

Commission reports on latest negotiating
rounds with Indonesia and New Zealand
pag. 36

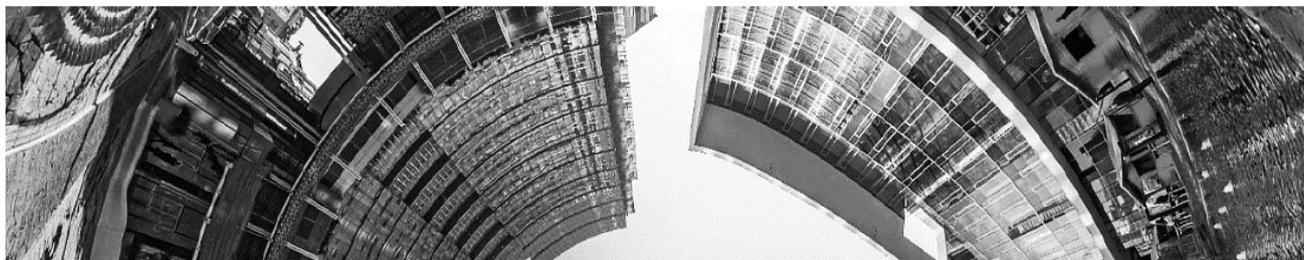
European Parliament international trade
committee votes in favour of EU-Japan
Economic Partnership Agreement
pag. 37

39 IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

Gruppo Iva – Disciplina – Chiarimenti –
Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 19
del 31 ottobre 2018
pag. 39

40 WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati
pag. 40



Aice

Associazione Italiana Commercio Estero

Italian Association of Foreign Trade





L'editoriale

Brexit: bozza di accordo approvata dal Governo britannico, ma siamo ancora lontani da una soluzione

Nei giorni scorsi il Premier britannico, *Theresa May*, è riuscita a far approvare al proprio Governo la bozza di accordo delineata con l'Unione Europea, che va a definire le condizioni di uscita del Regno Unito dall'Europa.

Questo non significa, però, che il percorso di *Brexit* sia terminato. Infatti manca ancora un passaggio fondamentale: il voto del Parlamento britannico, dove non esiste al momento una maggioranza a sostegno del testo uscito dalle trattative.

Lo spettro del *No Deal* non è, quindi, tramontato, e la situazione è ancora di assoluta incertezza, tanto da non essere ancora in grado, a circa tre mesi dalla data di uscita ufficiale del Regno Unito dalla UE (29 marzo 2019), di delineare con certezza le conseguenze per le imprese italiane che hanno in corso relazioni commerciali con imprese d'Oltremarica.

Prima di entrare nel dettaglio di quanto previsto dall'accordo, un primo aspetto da evidenziare è che per ora viene disciplinato solo il divorzio tra Unione Europea e Regno Unito, non la loro futura relazione. Il futuro quadro di rapporti tra i due lati della manica sarà infatti negoziato nei dettagli soltanto nei prossimi anni.

I punti principali dell'accordo riguardano:

- **i diritti dei cittadini**; E' previsto che i cittadini europei che già vivono nel Regno Unito e i cittadini britannici che già vivono in un Paese UE possano continuare a godere degli stessi diritti di cui godono ora;

- **impegni finanziari**; il Regno Unito contribuirà a finanziare il budget europeo 2014-2020, rispettando gli impegni presi in passato, senza lasciare buchi nel bilancio;

- **fase di transizione**; subito dopo la *Brexit*, scatterà un periodo di transizione durante il quale il Regno Unito continuerà a rispettare l'intera legislazione europea, come se fosse ancora un membro dell'Unione, ma senza più essere rappresentata nelle sue istituzioni. Questa decisione è stata presa con l'obiettivo di dare più tempo a cittadini e imprese per prepararsi ai cambiamenti. Il periodo di transizione durerà almeno fino al 31 dicembre 2020, ma potrà essere esteso se Regno Unito e Unione europea lo vorranno.

- **Irlanda del Nord**; si dovrà evitare a tutti i costi la reintroduzione di un confine fisico tra Repubblica d'Irlanda e Irlanda del Nord; a questo scopo, si prevede un dettagliato piano di

emergenza (*backstop*), che entrerà in vigore soltanto se al termine del periodo di transizione non sarà stato negoziato un accordo commerciale che permette di evitare controlli al confine sull'isola. Il piano di emergenza prevede che il Regno Unito rimanga strettamente legato all'Unione Europea, ma decadrà non appena verrà trovata una soluzione alternativa alla questione irlandese, sulla quale Unione Europea e Regno Unito potranno continuare a discutere. Questo ultimo punto è la causa principale di tutte le enormi polemiche di questi giorni, che hanno già portato alle dimissioni di quattro esponenti del Governo, tra cui l'ormai ex Ministro della *Brexit*, *Dominic Raab*.

Il problema è che il piano di emergenza è un "piano b" solo a parole. È, infatti, ormai evidente che ci sono ben poche possibilità di trovare un altro modo per risolvere l'intricata questione irlandese. Quindi, di fatto, il piano di emergenza segna necessariamente i confini del futuro quadro di relazione tra Unione Europea e Regno Unito, anche se in teoria tale piano dovrebbe essere discusso e negoziato soltanto negli anni a venire. La principale conseguenza da un punto di vista

commerciale dell'eventuale entrata in vigore di questo accordo è che l'intero Regno Unito resterà in un'Unione doganale con l'UE. L'Unione doganale è un accordo preferenziale che prevede l'abbattimento delle barriere commerciali, così da garantire la libera circolazione delle merci. L'Unione doganale stabilisce tasse e limiti alle importazioni, quindi il Regno Unito non potrebbe adottare una propria politica

commerciale, autonoma da quella europea. E questo potrebbe tradursi in un vantaggio per le imprese italiane che vendono nel Regno Unito, le quali non dovrebbero sostenere i costi di eventuali dazi doganali. Inoltre, l'Irlanda del Nord rimarrà allineata a determinate regole del mercato unico, che stabiliscono standard per la produzione e vendita dei prodotti; quindi l'Irlanda del Nord e il resto del Regno

Unito sarebbero sottoposti a standard diversi, con la conseguenza di rendere necessari controlli al confine marittimo che divide il Paese.

Claudio Rotti

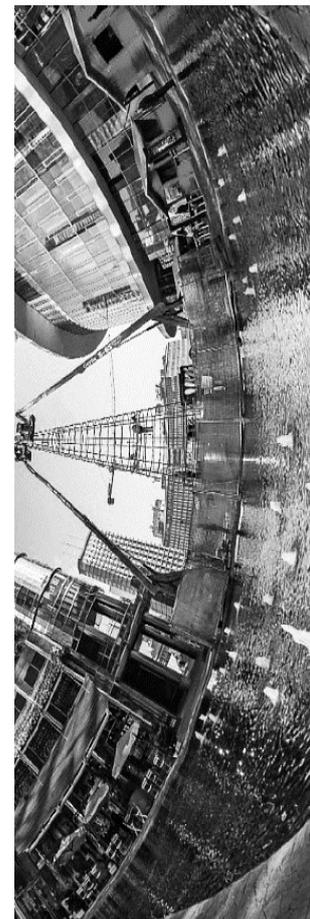
Guida «Internazionalizzare l'impresa»

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice 027750320/1 aice@unione.milano.it.

“Internazionalizzare l'impresa”, è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, soprattutto quelli medio-piccoli, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.



I temi trattati sono molti: dall'analisi dei singoli paesi in cui affacciarsi, al corretto posizionamento di mercato, al “pricing” e ai canali di accesso, all'organizzazione e le risorse umane necessarie per espandersi all'estero, senza tralasciare argomenti più tecnici come contratti internazionali, forme di pagamento, logistica ed aspetti doganali.





Aice Webinar
“Lettere di credito: definizione e ruolo delle banche”
Lunedì, 3 Dicembre 2018



Il credito documentario è tradizionalmente considerato uno strumento di pagamento equilibrato, in grado di offrire la massima tutela al venditore senza che il compratore sia richiesto di effettuare un pagamento anticipato rispetto alla spedizione.

Il webinar si focalizzerà sulla definizione analitica della Lettera di Credito e sulla comprensione del ruolo delle Banche, in modo da consentire agli operatori di comprendere adeguatamente cosa è una Lettera di Credito e quali sono gli obblighi e le responsabilità delle banche coinvolte nell'operazione. Durante l'intervento, saranno analizzati schemi e casi di lettere di credito per meglio comprendere le caratteristiche dello strumento ed il ruolo delle banche.

Docente

Dr. Domenico Del Sorbo (Studio Del Sorbo)

Per partecipare

iscrizione al webinar tramite il seguente [link](#)

Quando

Lunedì 3 Dicembre 2018 dalle ore 12.00 alle ore 13.00

L'iniziativa è gratuita.

Nota: il collegamento non deve essere rivelato ad altri; è ad uso esclusivo dell'utente. Prima di partecipare, verifica i requisiti di sistema per evitare problemi con la connessione. Si sarà collegati all'audio mediante il microfono e gli altoparlanti del computer (VoIP). Si consiglia di usare una cuffia.

ISCRIVITI

Per maggiori informazioni: Segreteria Aice (Dr.ssa Raffaella Perino tel. 027750320/1)



Seminario
“La sicurezza nel commercio internazionale: export controls e responsabilità delle imprese”
Martedì, 4 Dicembre 2018

La sicurezza nel commercio internazionale: export controls e responsabilità delle imprese

Martedì 4 Dicembre 2018
Ore 8.45

Unione Confcommercio
Sala Colucci
Corso Venezia, 47
Milano

RELATORE:

Dott. Zeno Poggi

La partecipazione è gratuita per le aziende associate

Le adesioni saranno accettate sino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà data conferma tramite e-mail 3 giorni prima dell'evento

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
Dr. ssa Raffaella Seveso
tel. 027750320/1

PER ISCRIZIONE ONLINE

CLICCA QUI

Nell'attuale contesto geopolitico risulta ormai evidente come lo sviluppo delle restrizioni internazionali stia generando rilevanti ripercussioni per le imprese comportando situazioni di instabilità ed incertezza, sia per quanto concerne il profilo commerciale, sia con riferimento alle transazioni finanziarie.

In questo scenario in continua evoluzione, il seminario ha l'obiettivo di illustrare le criticità che dovranno essere considerate nell'ambito della gestione delle operazioni commerciali e la definizione di soluzioni operative volte ad effettuare efficaci analisi di rischio.

Il controllo delle esportazioni (export control) riguarda la vendita di alcuni prodotti considerati di valenza strategica, compresi, in particolare, i materiali di armamento e i prodotti aventi un possibile duplice uso, civile e militare (dual use).

Le nuove restrizioni imposte dagli Stati Uniti coinvolgono in parte anche le aziende comunitarie, infatti a partire dal 4 novembre 2018, potranno tornare sanzionabili eventuali relazioni commerciali intrattenute anche da società europee con soggetti iscritti nelle liste americane.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.10 Le principali novità nello scenario geopolitico internazionale e il disallineamento tra Unione Europea e Stati Uniti sui regimi sanzionatori

11.00 Pausa

11.15 L'analisi del rischio alla luce della responsabilità dell'azienda

12.30 Quesiti e dibattito



Corso Aice Web Academy
“Diventare attori”
Martedì, 11 Dicembre 2018

Img Aice Academy

Tecniche di recitazione utili alla comunicazione in pubblico e sul web; conduce una regista teatrale esperta sull'uso del corpo e della voce.

Diventare attori

Martedì 11 Dicembre 2018
ore 9.00

Sede Img Internet
Sala Uno
Via Moretto da Brescia, 22-
Milano

RELATORE:

Michela Blasi
Attrice e regista teatrale

Le iscrizioni dovranno essere
effettuate online.

Il codice sconto, riservato
ai soci Aice è:
Aice2018img

Per iscrizioni online

CLICCA QUI

PROGRAMMA

Ore 9.00 Registrazione

Ore 9.30 Apertura lavori

- Esperienze pratiche sull'uso dello spazio: senza divertimento non c'è teatro.
- Ascolto e consapevolezza: esercizi a coppie e in gruppo.
- Alla ricerca della giusta energia.
- Corpo, respirazione e voce. Esercizi pratici.
- Linguaggio verbale e non verbale.
- Letture ad alta voce.
- Qualche elemento di dizione e fonetica.

Pausa 13.30

- Le variabili della voce come strumento musicale
- Esempi pratici, casi specifici: come ottenere l'attenzione?
- L'aspetto emotivo. Dubbi e domande.
- Improvvisazione e preparazione: simulazione di interventi in pubblico .
- A chi mi rivolgo? L'importanza dell'interlocutore.
- Cosa comunico? L'importanza del contenuto.
- Cosa voglio? L'importanza dell'obiettivo.
- Comunico in modo efficace e personale? Prove, esempi, strategie.
- Mi gioco la chance: vado in scena!
- Feedback, conclusioni e saluti

Ore 17.30 Chiusura lavori



Servizi Aice



Rubrica contatti

Indirizzo generale : Aice – Associazione Italiana Commercio Estero
Corso Venezia, 47 – 20121 Milano
Tel 027750320 – 027750321 * - Fax 027750329
e-mail: aice@unione.milano.it ; info@aicebiz.com
web: www.aicebiz.com

E' possibile utilizzare l'indirizzo generale per l'invio di qualsiasi richiesta di assistenza o di informazione.
La Segreteria provvederà ad inoltrare il quesito al funzionario di riferimento.

Presidente - Claudio Rotti
Segretario Generale - David Doninotti

Segreteria di Presidenza - Cinzia Vecchi

Gestione rapporto associativo (modulistica, quote di adesione, ecc.), aggiornamento dati aziende associate,
comunicazioni ai soci – Cecilia Cappa, Cinzia Vecchi, Loredana Amarante

Elenco Servizi

Formazione (Seminari, Corsi di formazione, Corsi apprendistato)	Raffaella Perino, Valentina Corrà
Dogane	Raffaella Seveso
Fiscalità comunitaria ed extracomunitaria	Raffaella Seveso
Check up IVA internazionale	Raffaella Seveso, Valentina Mocchi
Contrattualistica internazionale	Raffaella Perino
Trasporti e pagamenti internazionali	Raffaella Perino
Intrastat	Raffaella Seveso
Marchatura CE e adempimenti comunitari in materia di conformità	Raffaella Seveso
Informazioni su mercati e aziende estere	Pierantonio Cantoni, Giovanni Di Nardo
Ricerca controparti estere	Pierantonio Cantoni, Giovanni Di Nardo
Missioni imprenditoriali e fiere all'estero e in Italia	Pierantonio Cantoni
Desk Singapore, Vietnam e Thailandia	Pierantonio Cantoni
Certificati di origine online	Valentina Mocchi, Cecilia Cappa
Notiziario "IL COMMERCIO CON L'ESTERO"	Valentina Corrà
Finanziamenti, bandi, agevolazioni	Valentina Mocchi, Cecilia Cappa
Convenzioni a disposizione delle aziende associate	Valentina Corrà
Sportello Stage	Valentina Corrà, Giovanni Di Nardo
Assistenza in materia sindacale, ambientale, tributaria, sicurezza sul lavoro, CONAI (Servizi forniti con il supporto di Confcommercio Milano)	Loredana Amarante, Valentina Corrà

** I numeri telefonici sono validi per contattare tutto lo staff di Segreteria*

Indirizzi e-mail

aice@unione.milano.it
cecilia.cappa@unione.milano.it
cinzia.vecchi@unione.milano.it
david.doninotti@unione.milano.it
giovanni.dinardo@unione.milano.it
loredana.amarante@unione.milano.it

pierantonio.cantoni@unione.milano.it
raffaella.perino@unione.milano.it
raffaella.seveso@unione.milano.it
valentina.corra@unione.milano.it
valentina.mocchi@unione.milano.it



La Finestra dei Soci Aice Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. È possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Inoltre è possibile pubblicare gratuitamente eventi e iniziative relative all’azienda.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Valentina Corrà (Tel. 027750320/321, valentina.corra@unione.milano.it).



CARFED SA

Attività – Distribuzione articoli per la ristorazione

Website -www.carfed.it
www.phosphorino.com

CARFED SA è leader mondiale con export pari al 98% verso oltre 70 Paesi di prodotti per trasporto animali vivi ed avicoltura.

A latere di ciò CARFED ha creato, con anche Brevetto, la linea ‘Phosphorino’.

Si tratta di elastici, portachiavi od altri oggetti che ricevono luce solare o artificiale e rimangono visibili al buio, essendo luminescenti, sino a 12 ore e questo fino a dieci anni!!!

In casa si usano per trovare interruttori, radiocomandi, maniglie, bicchieri, flaconi di medicine, occhiali sul comodino, chiavi, o, applicati su rami di alberi, possono servire per creare un percorso in giardino. Abbiamo poi portachiavi e Phosphorino di grande dimensione per estintori e bombole e , molto importanti , braccialetti.

Ricevendo luce durante il giorno poi i Phosphorini si vedono per tutta la notte.

Su questi si possono stampare logos o scritte di qualsivoglia natura per marketing od a fini pubblicitari.



ARCARI ARREDAMENTIS.R.L.

Attività – Distribuzione articoli per la ristorazione

Website www.arcariarredamenti.it

Principali Paesi in cui opera: Italia, Polonia, Est Europa (Russia, Ucraina, Kazakistan, Georgia, Azerbaijan, Lettonia), EAU, Qatar



L'azienda Arcari nasce 40 anni fa come produttrice di cucine caratterizzandosi per un prodotto 100% legno con una spiccata attenzione nella cura artigianale della scelta dei materiali e delle finiture.

Il prodotto Arcari è frutto di una costante ricerca della funzionalità attraverso l'utilizzo delle più recenti soluzioni tecnologiche.

La produzione abbraccia trasversalmente il gusto passando da un design classico, ad un design classico-contemporaneo sino ad arrivare ad un'impronta decisamente moderna.

Per una proposta di arredo sempre più total home system nel corso degli anni sono nate collezioni di arredo bagno e living: in questo modo l'offerta riesce ad essere flessibile e capace di creare soluzioni personalizzate e su misura.

Arcari è un marchio certificato avente i requisiti del sistema IT01, 100% qualità originale italiana, che produce interamente nei propri stabilimenti consentendo di esercitare il totale controllo sulla qualità dei materiali e delle lavorazioni.



Sportello gratuito Welfare Aziendale Martedì, 11 Dicembre 2018



Vuoi approfondire le opportunità del welfare aziendale?

Attraverso lo Sportello Gratuito Welfare Aziendale è possibile prenotare un appuntamento per un incontro individuale nelle giornate programmate, presso la sede e con la presenza di Confcommercio Milano e con il consulente Edenred, per un primo contatto di conoscenza sulle opportunità ed i vantaggi per imprese e lavoratori del welfare.

Il prossimo Sportello è previsto per **Martedì 11 Dicembre 2018 dalle 9 alle 15**. L'appuntamento ha una durata di 30 minuti.

[Prenota il tuo appuntamento](#)

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice Tel. 027750320/1,
E-mail: alce@unione.milano.it.

Fonte: Lavoro News



Sportello Intrastat

Confcommercio mette a disposizione delle aziende associate il servizio di compilazione e invio telematico del modello intrastat, attraverso uno sportello dedicato per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita.

Lo Sportello Intrastat sarà aperto il giorno:

MERCOLEDI' 12 DICEMBRE 2018
dalle 14.30 alle 15.30
Confcommercio - Corso Venezia 47 - Milano
Direzione Commercio Estero - Stanza 334 – 3° piano

Per approfondire i servizi offerti dalla nostra Direzione, vi invitiamo a consultare il [sito Confcommercio](#).



La circolare ministeriale relativa al Decreto Dignità

Il Ministero del Lavoro, con circolare n. 17 del 31 ottobre c.a., ha preso in esame le nuove norme introdotte dalla Legge n. 96/2018, di conversione del D.L. n. 87/2018 recante “Disposizioni per la dignità dei lavoratori e delle imprese” (cd. Decreto Dignità).

In particolare in materia di contratti a tempo determinato la circolare evidenzia che:

- le parti possono stipulare liberamente un contratto di lavoro a termine di **durata non superiore a 12 mesi**;
- la possibilità di prolungare fino ad un massimo di 24 mesi il contratto è subordinata alla **presenza di specifiche causali**:
 - esigenze temporanee e oggettive, estranee all’ordinaria attività
 - esigenze di sostituzione di altri lavoratori
 - esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell’attività ordinaria
- la causale deve sempre essere indicata quando si supera il limite di 12 mesi, anche se ciò avviene a seguito di una proroga di un contratto originariamente inferiore a 12 mesi;
- ai fini del calcolo del limite massimo si deve tener conto della durata complessiva dei rapporti di lavoro intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, considerando sia la durata di quelli già conclusi, sia la durata di quello che si intende eventualmente prorogare;
- nelle ipotesi in cui non è richiesto al datore di lavoro di indicare le motivazioni introdotte dal D.L. 87/2018, tali motivazioni dovranno essere comunque indicate per usufruire dei benefici previsti da altre disposizioni di legge;
- l’indicazione della causale è sempre richiesta in caso di **rinnovo del contratto a termine**;
- non è possibile prorogare un contratto a tempo determinato **modificando la motivazione**, in quanto ciò darebbe luogo ad un nuovo contratto a termine ricadente nella disciplina del rinnovo, anche se ciò avviene senza soluzione di continuità con il precedente rapporto;
- il numero di proroghe è stato **ridotto da 5 a 4**, sempre entro i limiti di durata massima del contratto;
- è stata eliminata la possibilità che il termine possa risultare “*direttamente o indirettamente*” da atto scritto. Quindi, la data di scadenza dovrà essere sempre indicata, salvo alcune eccezioni in cui può continuare a desumersi indirettamente, in funzione della specifica motivazione che ha dato luogo all’assunzione, come in caso di sostituzione della lavoratrice in maternità di cui non è possibile conoscere ex ante l’esatta data di rientro;
- il contributo addizionale a carico del datore di lavoro pari all’1,4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali è **incrementato dello 0,5% ad ogni rinnovo** del contratto a tempo determinato.

Per leggere la circolare completa

[CLICCA QUI](#)

Fonte: Lavoro News



DDL Legge di Bilancio 2019: disposizioni in materia di Lavoro

È attualmente all'esame della Camera dei deputati il disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", con il quale sono definiti i contenuti della manovra annuale di finanza pubblica.

Si riporta, di seguito, una sintesi delle principali disposizioni di interesse.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO E CAPITALE UMANO

Proroga dell'incentivo per l'occupazione nel Mezzogiorno (Art. 20)

E' prevista la proroga, per gli anni 2019 e 2020 (nel limite complessivo di 500 milioni di euro per ciascuna annualità), dell'incentivo per favorire le assunzioni a tempo indeterminato, già previsto dalla scorsa legge di bilancio per le regioni del SUD (regioni c.d. meno sviluppate e c.d. in transizione), la cui attuazione è demandata all'ANPAL.

Destinatari dell'incentivo sono soggetti che non hanno compiuto 35 anni, ovvero di almeno 35 anni ma privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

Nel caso dei giovani fino a 35 anni, l'incentivo si cumula con quello previsto nel d.l. 87/2018 (c.d. decreto dignità), portando a un esonero contributivo del 100%, per 36 mesi nel limite massimo di importo su base annua di € 8.060. La misura è cumulabile con altri esoneri o riduzioni.

Fondo per introduzione del reddito di cittadinanza (Art. 21 comma 1)

La norma prevede l'istituzione, presso il Ministero del Lavoro, del «Fondo per il reddito di cittadinanza», volto a introdurre nel nostro ordinamento il reddito e la pensione di cittadinanza, con una dotazione pari a 9.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, demandando a successivi atti normativi la concreta attuazione della misura.

Di tali somme, fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019-20 è destinato al potenziamento dei Centri per l'Impiego e fino a 10 milioni per il 2019 al funzionamento di Anpal Servizi.

Sistema duale (Art. 22)

L'articolo prevede che, per il 2019, le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, pari ad euro 75 milioni, siano incrementate di euro 50 milioni, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione.

Incentivi per il contratto di apprendistato (Art. 26)

La norma dispone la riduzione degli incentivi previsti per il contratto di apprendistato di primo livello rispettivamente di 10,8 milioni per il 2019 e di 17 milioni dal 2020.

Bonus occupazionale per le giovani eccellenze (Art. 50)

Per l'anno 2019, viene introdotto un incentivo all'assunzione a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, di giovani in possesso di laurea magistrale ottenuta tra il 1° gennaio 2018 e il 30

giugno 2019, con votazione pari a 110 e lode, conseguita entro la durata legale del corso e prima del compimento del 30° anno di età, ovvero che abbiano conseguito un dottorato di ricerca, ottenuta tra il 1° gennaio 2018 e il 30 giugno 2019 e prima del compimento del 34° anno di età.

L'incentivo, sotto forma di esonero contributivo nel limite di euro 8.000 per ogni assunzione effettuata, può essere fruito per un periodo massimo di 12 mesi e si applica alle assunzioni intervenute tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, anche in caso di trasformazione di un contratto di lavoro a tempo determinato.

Per usufruire all'esonero, il datore non deve avere effettuato nei 12 mesi precedenti licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o collettivi nella stessa unità produttiva, né può procedere al licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore assunto con il beneficio o di un lavoratore impiegato nella medesima unità produttiva e inquadrato con la medesima qualifica, nei 24 mesi successivi.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO

Aumento delle sanzioni relative alle violazioni in materia di lavoro (Art. 35)

La norma prevede un piano di assunzioni presso l'Ispettorato Nazionale del Lavoro al fine di rafforzare l'attività di contrasto al lavoro sommerso e irregolare e di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Viene altresì previsto un aumento delle sanzioni relative alle violazioni in materia di lavoro irregolare, orario di lavoro, attività delle agenzie per il lavoro e distacco transnazionale, pari a 100 euro per ogni lavoratore irregolare, nonché una somma pari al 15% delle sanzioni amministrative in materia prevenzionistica e delle somme che gli organi di vigilanza ammettono a pagare in sede amministrativa per le contravvenzioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Le predette somme sono raddoppiate in caso di recidiva del datore di lavoro nei tre anni precedenti.

Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni saranno destinate alle spese di funzionamento e all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa dell'INL.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI WELFARE

Fondo per la Revisione del Sistema Pensionistico (Art. 21, comma 2)

Il comma 2 dell'articolo 21 istituisce il Fondo per la Revisione del Sistema Pensionistico, finalizzato all'attuazione dei provvedimenti di pensionamento anticipato e di incentivazione all'assunzione dei giovani che vengono però demandati a successivi interventi normativi. Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con una dotazione di 6.7 mld nel 2019 e 7 mld a decorrere dal 2020.

Fonte: Lavoro News



Convenzioni Unione Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

CONVENZIONE CON CINESNACK

Quando inviti i tuoi ospiti a una riunione, oltre al caffè che cosa offri? E nei coffee break quotidiani, il tuo staff consuma anche qualche snack dolce o salato?

Più consapevoli del legame tra alimentazione e benessere, qualità dei consumi e salute, siamo tutti sempre più orientati verso prodotti naturali, biologici, senza glutine e a basso contenuto lipidico e calorico. Mentre la GDO e i retailer più avvertiti hanno già incentivato queste tendenze, il mondo delle aziende non le ha ancora accolte diffusamente, demandando ai fornitori abituali l'eventuale proposta di novità.

A Milano un gruppo di esperti di alimentazione, stili di vita e marketing per l'innovazione ha avviato CineSnack, distribuzione nazionale di snack di qualità, bio, gluten free e originali, rivolta ai contesti più evoluti, dotati di politiche HR sensibili ai



SPECTACULAR FOOD

temi della Salute e del Benessere nei luoghi di lavoro. In sintesi, CineSnack offre alle aziende una selezione integrativa dell'attuale offerta di bibite gassate e snack fritti, farinacei e di largo consumo: **pepite di frutta 100% naturali, mix di frutta secca ricchi di oligoelementi, barrette vegane e snack macrobiotici, infusi biologici ipocalorici, ma anche delicatessen al cacao e pâtisseries**: non proprio dietetiche, ma di qualità superiore e certificata.

L'impiego è trasversale, come le occasioni di consumo: il lavoro sempre più si integra con il convivio, i pranzi sono leggeri e veloci e comportano frequenti "integrazioni", senza poi dire della cosiddetta "Pausa Caffè" che per prassi (e per legge: D. Lgs 66/2003) è un must: momento di relax per un buon equilibrio psicofisico e una migliore produttività.

NON destinati alle vending machine aziendali, i prodotti CineSnack sono ideali sia per piccoli uffici dotati di sa-

le riunioni e un locale ristoro, sia per realtà strutturate con bar o mensa aziendale. L'ottimo listino li rende poi competitivi sia per gli utenti finali, sia per l'azienda, che può così offrire a collaboratori e ospiti un servizio innovativo senza investimenti, e nel contempo aprire una piccola nuova linea di ricavi ridestinati, ad esempio, al welfare aziendale.

PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO MILANO

Condizioni riservate sugli acquisti richiesti via email:

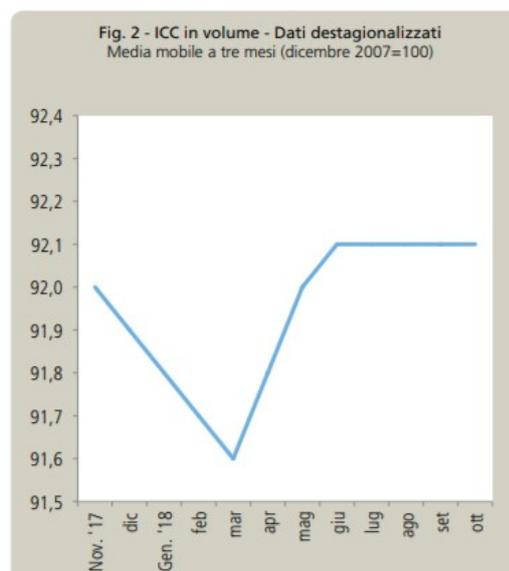
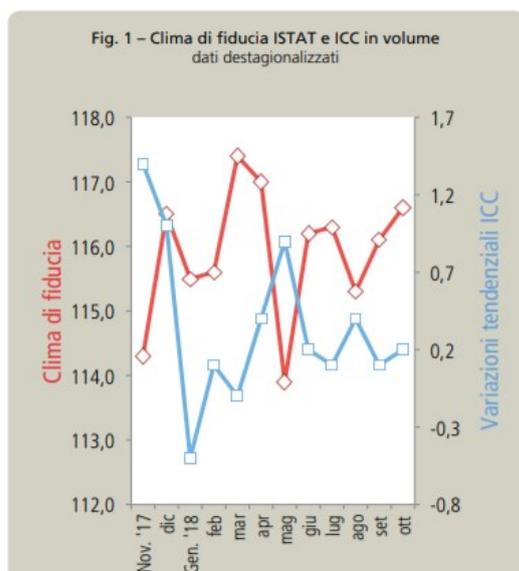
- **nessun minimo d'ordine** (normalmente 200 €)
- sconto **12%** così ripartito: o **consegna sempre gratuita** (anziché contributo del 6% dell'ordine) o **sconto fisso 6% sull'ordinato** (non cumulabile con altre promozioni)

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà
Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it

Il quadro congiunturale italiano continua ad essere caratterizzato da una situazione di sostanziale stagnazione. La produzione industriale ha registrato a settembre, al netto dei fattori stagionali, un peggioramento dello 0,2% su base mensile e un aumento del 1,4% su base annua. L'occupazione ha presentato, nello stesso mese, una variazione congiunturale negativa dello 0,1%. A ottobre la fiducia ha mostrato andamenti discordanti tra i consumatori e le imprese. Il clima di fiducia delle famiglie ha registrato un miglioramento dello 0,4% congiunturale, mentre il sentiment delle imprese ha riflesso la stagnazione del quadro economico; al suo interno si segnala il brusco calo della fiducia delle imprese al dettaglio del 2,5% (m/m). In linea con queste indicazioni, si stima, per novembre 2018, una variazione congiunturale del PIL mensile dello 0,1% e una crescita tendenziale dello 0,7% (tab. 1).

Tab. 1 - PIL mensile		
	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
IV trimestre 2017	0.3	1.6
I trimestre 2018	0.3	1.3
II trimestre 2018	0.2	1.2
III trimestre 2018	0.0	0.8
Ago	0.0	0.7
Set	0.1	0.8
Ott	0.0	0.7
Nov	0.1	0.7

La debolezza del quadro congiunturale e le incertezze sulle prospettive a breve continuano a influenzare i comportamenti di spesa delle famiglie. A ottobre 2018 l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha registrato un aumento dello 0,1% in termini congiunturali e dello 0,2% nel confronto con lo stesso mese del 2017 (tabb. 2 e 3), confermando il permanere di una sostanziale stazionarietà della domanda. La scarsa mobilità dei consumi si evince anche dall'andamento dell'ICC in termini di media mobile a tre mesi (fig. 2).



L'aumento dello 0,1% registrato in termini congiunturali dall'ICC, nel mese di ottobre, è sintesi di una riduzione dello 0,1% della domanda relativa ai servizi e di un analogo aumento per quella per i beni. Per quanto concerne le singole macro-funzioni di spesa si segnala una generalizzata stagnazione. Una variazione positiva apprezzabile, rispetto a settembre, si è registrata solo per i beni e i servizi per la mobilità (+0,7%), per l'abbigliamento e le calzature (+0,4%) e per i beni e i servizi per la cura della persona(+0,3%). Per contro la diminuzione più significativa si è registrata per la domanda relativa ai beni e i servizi per la casa (-0,3%).

A ottobre 2018 l'ICC è risultato, nel confronto su base annua, in aumento dello 0,2%. Il dato dell'ultimo mese è sintesi di un'evoluzione positiva della domanda relativa ai servizi (+1,2%) e di una flessione dello 0,3% della spesa per i beni. Relativamente alle diverse funzioni di spesa, le dinamiche risultano piuttosto articolate. L'incremento più sensibile, rispetto ad ottobre del 2017, è stato quello della domanda di beni e di servizi per le comunicazioni (+3,5%), influenzato dal permanere di una tendenza decisamente positiva per la componente "beni" inclusa nell'aggregato. Più contenute sono risultate le variazioni relative ai beni e ai servizi per la cura della persona (+1,2%), agli alberghi, ai pasti e le consumazioni fuori casa (+1,1%) e ai beni e ai servizi per la casa (+1,0%). Debolmente positiva è stata la dinamica della spesa per i beni e i servizi ricreativi (+0,4). Per contro, riduzioni di un certo rilievo hanno continuato ad interessare la domanda relativa all'abbigliamento e alle calzature (-1,6%) e agli alimentari, le bevande ed i tabacchi (-1,0%). In 2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC. ridimensionamento, rispetto a ottobre dello scorso anno, è risultata, infine, la domanda per i beni e i servizi per la mobilità (-0,8%).

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo, per il mese di novembre 2018 si stima, rispetto a ottobre una variazione nulla. Nel confronto con lo stesso mese del 2017 la variazione dei prezzi dovrebbe collocarsi al +1,8%, in aumento rispetto al dato di ottobre (+1,6%).

Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati												
	2017		2018									
	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT
SERVIZI	0,1	0,4	-0,8	0,4	-0,4	1,9	-0,7	-0,1	-0,5	0,4	0,6	-0,1
BENI	0,2	-0,4	-0,4	0,3	0,1	-0,3	0,6	0,0	-0,3	0,4	-0,7	0,1
di cui alimentari e bevande	0,4	-0,3	-0,5	0,8	-0,1	-0,9	0,7	-0,5	0,1	-0,1	-0,1	0,0
TOTALE	0,1	-0,2	-0,5	0,3	-0,1	0,4	0,2	0,0	-0,3	0,4	-0,3	0,1
Beni e servizi ricreativi	0,1	0,3	-0,5	0,4	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,9	0,8	-0,1	0,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,3	0,5	-1,3	0,5	-0,4	2,3	-1,0	-0,5	-0,3	0,4	0,7	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	-1,2	-1,2	0,2	-0,7	0,4	1,8	1,3	0,7	-1,4	0,6	-1,9	0,7
Beni e servizi per le comunicazioni	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3	-0,2	0,9	0,5	0,0	0,6	0,2	0,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,1	0,1	0,0	0,2	-0,1	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	-0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	0,7	-0,4	-0,9	0,1	-0,4	0,3	-0,3	0,0	-0,6	0,6	-1,1	0,4
Beni e servizi per la casa	0,7	-0,1	-0,8	0,8	0,0	-0,4	0,3	0,2	0,4	0,6	-0,5	-0,3
Alimentari, bevande e tabacchi	0,2	-0,4	-0,3	0,6	-0,1	-0,9	0,7	-0,4	-0,1	0,0	-0,1	-0,1

Fonte: Ufficio Studi Confcommercio



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con ENI

Multicard e Multicard easy sono le carte di pagamento Eni che consentono l'acquisto di carburante senza utilizzo di contanti, in tutta sicurezza e con pagamento dilazionato.

Multicard

E' dedicata agli Associati che hanno un minimo di 3 (tre) automezzi, comprese le autovetture di portata inferiore ai 35 q.li, o per almeno 1 (uno) automezzo avente portata superiore o uguale a 35 q.li.

- Consente in convenzione di avere uno sconto in convenzione pari a 0,015 €/litro (iva compresa) sui rifornimenti Servito (anch e per GPL), oltre a un premio di fine anno maturato in ragione del proprio fatturato.
- Ciascuna carta ha un costo di €4/anno (solo per gli Associati nuovi clienti).
- Ciascun titolare ha da sostenere il costo trimestrale di €15: in convenzione, la prima rata di €15 viene azzerata.
- Condizioni di pagamento: fatturazione quindicinale con termine di pagamento 30 giorni dalla data del documento di addebito e pagamento tramite RID bancario.

Multicard Easy

La carta carburante Multicard Easy è dedicata agli Associati che hanno necessità di utilizzarla solo per 1 o 2 mezzi, anche liberi professionisti, non iscritti alla Camera di Commercio.

- Consente in convenzione di avere uno sconto pari a 0,005 €/litro (iva compresa) sui rifornimenti Faidate.
- Ha un costo di €16/anno (anziché di €20) per carta emessa e non ha costo per titolare.
- La fatturazione ha frequenza mensile e il pagamento avviene con mandato SEPA.
- In più, in convenzione, ha una dilazione di pagamento di 30 giorni (anziché di 20 giorni).

Sia Multicard che Multicard Easy sono carte finanziarie, emesse da eni adfin, istituto di pagamento autorizzato da Banca d'Italia che opera nell'interesse delle società italiane di eni, dotate di banda magnetica e microprocessore. Vengono emesse con un codice PIN che il titolare riceverà separatamente dalle carte e che dovrà essere sempre utilizzato al momento del pagamento presso le stazioni di servizio. Sul frontespizio della card viene indicata la targa dell'automezzo.

A scelta, all'atto della richiesta di Multicard o Multicard Easy, l'Associato potrà decidere se:

- attivare la card solo con validità sul circuito nazionale

(circa 4.000 eni station) oppure anche su quello internazionale (17.000 impianti aderenti alla rete Routex, con i marchi Aral, Bp, OMV e Statoil), per un totale di 29 nazioni. La lista degli impianti abilitati in Italia e in Europa è consultabile e scaricabile dai siti www.multicard.eni.com e www.routex.com;

- abilitare la card solo all'acquisto di alcune fasce di prodotti o permettere il pagamento di tutti i prodotti e servizi disponibili presso i punti vendita eni/Agip, compresi lavaggi e riparazioni;
- inserire o meno il chilometraggio dell'automezzo da digitare sul POS al momento della transazione, per poter successivamente stampare questo dato nel corpo della fattura (fattura fiscalmente valida per il recupero dell'Iva).

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Valentina Corrà Tel. 027750320/1, E-mail: alice@unione.milano.it





Fiere ed
Eventi

Internationalisation & the Commonwealth perspective Milano, 28 Novembre 2018



28th November 2018

Palazzo Giureconsulti, Milan

Internationalisation & the Commonwealth perspective

Primary sponsor:



PwC TLS
Avvocati e Commercialisti

Main sponsors:



bsi.



Internationalisation and the Commonwealth perspective

BRITAIN AND EUROPE IN THE CHANGING GLOBAL ENVIRONMENT

28th November 2018 – 10:00am - 5:00pm

Palazzo Giureconsulti - Piazza dei Mercanti, 2 - 20123 Milan

PROGRAMME

10:00am	Registration	
10:30am	<p>Daniel Shillito <i>President, The British Chamber of Commerce for Italy</i></p> <p>HMA Jill Morris CMG <i>British Ambassador to Italy & San Marino</i></p> <p>Hon. Alexander J G Downer AC <i>Former Commonwealth Governor, former Australian Minister for Foreign Affairs and former Australia's High Commissioner to London</i></p> <p>Leonardo Simonelli <i>President, Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK</i></p> <p>Jo Tarnawsky <i>Australian Deputy Ambassador to Italy, Libya, Albania & San Marino</i></p> <p>Rosario Zaccà <i>President, Indian Business Forum</i></p> <p>John Shehata <i>Associate Partner, PwC TLS</i></p> <p>Ann Clifford <i>New Zealand Consul General & Trade Commissioner</i></p>	<p>Opening Remarks</p> <p>Britain and the Commonwealth</p> <p>The Commonwealth perspective</p> <p>Redefining cross-border partnerships for mutual interest</p> <p>Current Australian perspective</p> <p>Negotiating India: a business perspective</p> <p>Engaging Africa, European & Commonwealth insights</p>
12:30pm	Networking lunch	
2:00pm	<p>Business sessions - SME Internationalisation & Regulatory Aspects</p> <p>Lotta Vikman - <i>UPS Italy, Marketing</i> Export – getting it right. Real life examples.</p> <p>Elisabeth Weingraber-Pircher - <i>Kultur.Elle,</i> <i>Founder & CEO</i> Cultural intelligence - achieving business success across borders</p> <p>Steven Sprague - <i>CastaldiPartners, Partner</i> Internationalisation for SME businesses whilst preparing for Brexit</p>	<p>John Shehata - <i>PwC TLS, Associate Partner</i> Opportunities and risk management in a changing global trade environment</p> <p>Javier Castells - <i>BSI, Branch Manager Italy & Spain</i> The benefits of BSI Kitemark and Product Certification for Commonwealth countries</p> <p>Vassilis Akritidis - <i>DWF, Partner - Head of WTO & International Trade</i> Opportunities and challenges for the UK of new regional integration trade agreements post-Brexit</p>
5:00pm	Aperitif and Closing	

The British Chamber of Commerce for Italy

Via Dante,12 - 20121 Milan – Tel. +39 02.877.798 www.britishchamber.it



Fiere ed
Eventi

MESSICO: PARTECIPAZIONE A EXPO ANTAD & ALIMEN- TARIA 2019

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza una partecipazione collettiva di aziende italiane alla manifestazione **Expo ANTAD & ALIMENTARIA**, evento di riferimento per il settore agroindustriale in Messico, che si terrà nella città di **Guadalajara tra il 5 ed il 7 marzo 2019**. La fiera unisce i due settori distributivi **Ho.Re.Ca.** (Alimentaria) e **Distribuzione Moderna** (Expo Antad). All'evento partecipano i più importanti soci dell'associazione di categoria ANTAD (Asociación Nacional de Tiendas de Autoservicio y Departamentales, che conta 106 catene). L'evento accoglie annualmente circa **1.500 espositori e 45.000 visitatori professionali** (importatori/distributori, ristoratori, chef, sommelier, riviste specializzate ed accademie di cucina). Nel 2018, la manifestazione ha visto la presenza di 380 espositori internazionali e diversi padiglioni ufficiali, tra cui: Spagna, Canada, Cina, Corea del Sud, Colombia, Argentina, Turchia. La collettiva italiana, organizzata da ICE - Agenzia, includeva nove aziende italiane.

Perchè partecipare

Il mercato messicano registra un **crescente interesse per i prodotti agroalimentari italiani**, percepiti come sani e di alta qualità, distribuiti prevalentemente presso i punti vendita specializzati, nei ristoranti gourmet e negli alberghi. I prodotti principalmente importati dall'Italia sono: **olio d'oliva e vino, paste alimentari, formaggi, cibi confezionati**. Inoltre, il Made in Italy si afferma in Messico nel settore **conserve**, sia per il consumo privato che per il settore Ho.Re.Ca. La congiuntura favorevole per le esportazioni agroalimentari italiane in Messico è confermata dai dati d'interscambio: nel 2017, il nostro export ha superato il controvalore di **62 milioni di euro**, con una crescita del **21,5 %** rispetto all'anno precedente. Nel primo semestre 2018, la dinamica favorevole appare ulteriormente accresciuta al + 26,7 %, se confrontata allo stesso periodo dell'anno precedente.

Luogo:

Guadalajara

Data Evento:

05 - 07 marzo 2019

Scadenza Adesioni:

30 novembre 2018



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero
l'internazionalizzazione delle imprese italia

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



Fiere ed
Eventi

PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A VINEXPO 2019

Tra le iniziative promozionali a favore del vino italiano previste per il 2019, abbiamo il piacere di informare che l'ICE Agenzia sarà presente, con una collettiva di aziende italiane, alla XX edizione della VINEXPO, prevista a Bordeaux dal 13 al 16 maggio 2019.

VINEXPO
THE WORLD OF WINE & SPIRITS
13-16 MAY 2019
BORDEAUX

Perchè partecipare

La Francia, ancorchè Paese produttore e storico competitor su tutti i mercati esteri, si segnala mercato di grande interesse per il vino italiano, confermandosi nel 2017 quarto mercato europeo, dopo Germania, Regno Unito, Svizzera e davanti a Svezia, Danimarca e Paesi Bassi con consegne che sfiorano i 170 milioni di Euro (+9%) e un andamento positivo pressochè costante, che conferma il crescente interesse del consumatore francese per il vino italiano.

Ma la partecipazione al Vinexpo di Bordeaux ha una finalità promozionale più ampia e strategica, contando sul prestigio internazionale della manifestazione, che rimane tra le più importanti nel panorama fieristico mondiale e rappresenta una delle vetrine globali più idonee a presentare il Made in Italy enologico ad un pubblico di operatori e professionisti provenienti da tutto il mondo.

Luogo:

BORDEAUX

Data Evento:

13-16 maggio 2019

Scadenza Adesioni:

14 dicembre 2018

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



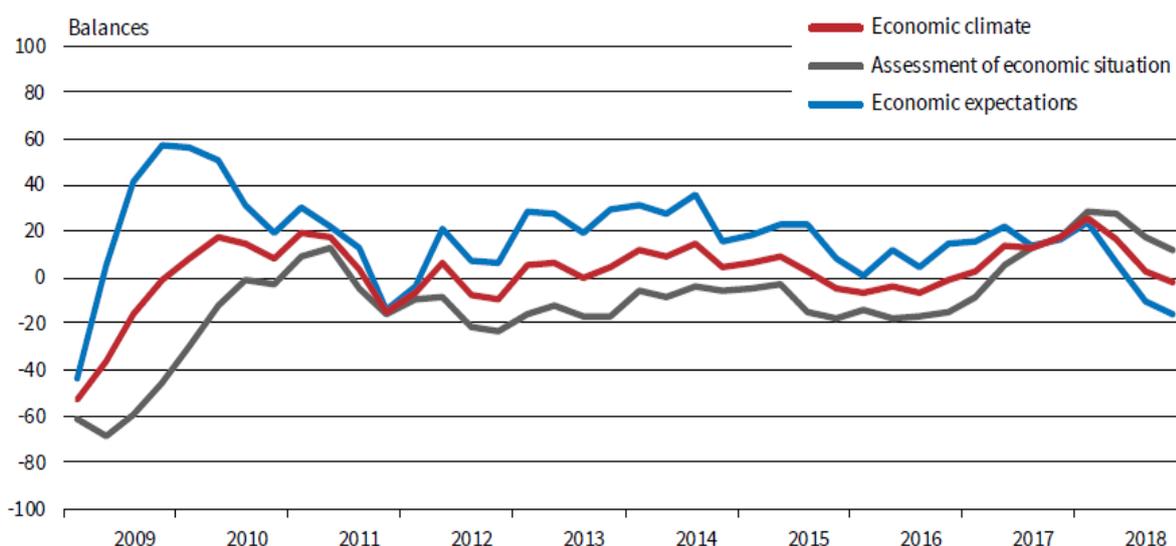
ifo World Economic Climate Deteriorates Further

Munich, 12 November 2018 – The ifo World Economic Climate deteriorated for the third time in succession. The indicator dropped from +2.9 points to -2.2 points this quarter. Assessments of the current economic situation deteriorated significantly, but nevertheless remain above their long-term average. Economic expectations were also scaled back considerably. Growth is waning in the world economy.

The economic climate deteriorated particularly strongly in emerging and developing countries. With the exception of Latin America, economic expectations declined far more sharply than assessments of the current economic situation. The economic climate in Latin America, by contrast, improved due to more optimistic economic expectations. In the advanced economies the economic climate remained largely unchanged. Here, however, a clear division emerged: while assessments of the current economic situation and expectations improved in the USA, they cooled down in the European Union.

According to experts, the deterioration in worldwide economic expectations was particularly clearly reflected in weaker private consumption, while investment activity did not decline any further. Survey participants also expect far weaker growth in world trade, which is probably due to the fact that they do not expect existing trade barriers to be dismantled. Overall, they are expecting world gross domestic product to increase by 3.6 percent on average in the years ahead.

ifo World Economic Climate



Source: ifo World Economic Survey (WES) IV/2018.

© ifo Institute

ifo World Economic Climate (Balances)

Quarter/Year	IV/2016	I/2017	II/2017	III/2017	IV/2017	I/2018	II/2018	III/2018	IV/2018
Climate	-0.7	3.0	13.5	13.2	17.1	26.0	16.5	2.9	-2.2
Situation	-14.9	-8.7	5.1	12.5	17.2	28.3	27.4	17.5	12.2
Expectations	14.6	15.5	22.2	14.0	16.9	23.9	6.1	-10.6	-15.7

Source: ifo World Economic Survey (WES) IV/2018.

© ifo Institute



Launch of the WTO Data portal

The WTO launched on Friday 16th November its new online database. The WTO Data portal brings together a wide range of statistical indicators on international trade and other WTO-related information.



Users can now find in one database both annual and short-term (quarterly and monthly) data on merchandise trade and trade in commercial services as well as information on bound, applied and preferential tariffs, non-tariff measures and Foreign Affiliate Trade Statistics.

The interface retains data retrieval functionalities from current databases while adding new features such as pre-built indicators to ease data selection. Users are now also able to customize the data display in rows and columns.

The following resources are provided to facilitate the use of the database:

- The User Guide may be consulted for quick assistance on the functionalities.
- The Database Inventory gives an overview of the full list of indicators available in the database, with their frequency of update and coverage details.
- The Technical Notes include detailed information on indicators' definitions, sources and compilation methods.

The WTO Data portal replaces the current Statistics Database.

Fonte: World Trade Organization



WTO members adopt roadmap for reducing technical barriers to trade

WTO members achieved a breakthrough at a 14-15 November meeting of the Committee on Technical Barriers to Trade (TBT) by agreeing on a list of recommendations that aim at reducing obstacles to trade and improving implementation of the WTO's TBT Agreement. Members also discussed 62 specific trade concerns at the committee meeting, including eight new concerns. In addition, the committee welcomed a new "best practices" guide for national TBT Enquiry Points.

8th Triennial review

WTO members agreed on almost thirty recommendations that will improve the way members deal with standards, regulations and trade in the TBT committee. The triennial review recommendations are contained in [G/TBT/41](#).

Every three years, WTO members evaluate how they are applying the TBT Agreement. The review process started in November 2017 and was driven by members' proposals for new work relating to specific topics addressed by the committee.

The recommendations approved by members cover the following areas:

- **Transparency:**

- notifying final TBT regulations when adopted and making it easier to access them online;
 - improving access to national websites that make available all adopted final regulations;
 - notifying impact assessments conducted as part of regulatory processes;
 - improving the quality of information in notifications such as the products affected, relevant documents, and international standards used as a basis for the regulations;
- enhancing coordination between regulators and TBT enquiry points, including through [ePing](#)

- **Testing, inspection and certification:**

- work on guidelines to help regulators when choosing and designing conformity assessment procedures;
- find better ways to avoid duplicating procedures or restricting trade in the area of conformity assessment.

- **Standards:** Members agreed to hold a workshop on the role of gender in the development of standards. They also agreed to discuss best practices on incorporating standards by reference in regulation, taking account of existing guidelines and policy considerations.

- **Marking and labelling:** Members agreed to discuss how to facilitate compliance with marking and labelling requirements for products.

- **Technical assistance:** Members agreed to explore the feasibility of either expanding the present Standards and Trade Development Facility (STDF) to encompass measures covered by the TBT Agreement, or setting up a separate and dedicated TBT development facility

Organizing debates in the committee: Members agreed to apply new procedures for raising specific trade concerns (STCs), on a trial basis, in order to give members more time to engage with each other and domestic stakeholders in advance of meetings

Specific trade concerns

WTO members discussed a total of 62 specific trade concerns, 8 of which were new. Below is a summary of the new concerns. A full list of the trade concerns is available [here](#). For more information on previous trade concerns see the [19-21 June 2018](#) and [20-22 March 2018](#) meeting summaries.

European Union — Rules and procedures on compliance

China and Canada expressed concerns with proposed changes to EU rules which require exporters to identify or employ economic operators located in the EU that can provide compliance information, and to display their name and contact information on product labels. Canada and China said that this requirement would create financial and administrative burdens for exporters, particularly for small and medium sized businesses (SMEs) and the e-commerce sector. In addition, China urged the EU to keep market surveillance under the control of government authorities, and not to extend it to non-governmental bodies.

The EU said product safety and compliance is an important issue for consumers and that the proposal aims at increasing consumer trust and confidence in products bought online. The proposal introduces an updated framework for market surveillance to ensure better effectiveness in light of the growing importance of e-commerce. The EU said the proposal is under legislative discussions, and that it will keep WTO members informed of developments.

Chile — Description and labelling of milk products deriving from milk

The EU and US expressed concern with Chile's draft law which does not allow cheeses made from powdered milk or recombined/reconstituted milk to be labelled as "cheese", but to be labelled differently. According to the EU, this is not in line with the Codex General Standard for Cheese, CODEX STAN 283-1978. The EU said that changing labels specifically for the Chilean market would put an unnecessary burden on industries and could adversely impact trade.

Chile said the draft law is under debate in its parliament. Chile said it would keep members informed of any updates through the notification process.

Russian Federation – Labelling of various products including clothes, shoes and tobacco.

The EU expressed its concern over a new Russian measure imposing mandatory labelling on a wide range of products, including tobacco, perfumes, clothing including footwear and pharmaceutical products. The EU urged Russia to notify the measure to the WTO and to allow members to comment. Information, they said, is needed about the means of compliance so that industry could adapt.

Russia said it published a list of products for which the identification and traceability labelling will apply and the date for the introduction of this system to different products. According to Russia, the purpose of this measure is to improve trademark protection and to protect sensitive products against counterfeiting. Russia said this measure does not fall under the scope of the TBT Agreement.

Brazil – Standards of wine and derivatives of grapes and wine products.

The EU expressed concerns with an amended regulation on identity and quality standards for wines. According to the EU, this regulation may cause future disruptions of EU wine exports to Brazil due to differences with standards adopted by the Paris-based [International Organisation of Vine and Wine \(OIV\)](#). The EU invited Brazil to consider the recommendations of the OIV when preparing its regulations on wine and to accept imported wine made according to OIV-authorized practices.

Brazil said its legislation was developed in accordance the provisions of the TBT Agreement, and that several opportunities for comment were provided. According to Brazil, comments received from the EU in the development of the measure were mostly taken on board in its final version. Brazil said that OIV standards were used as a basis for developing the measure, except when these standards were ineffective or inappropriate for the fulfilment of the legitimate objectives of the measure. Brazilian authorities also gave a 360-day transition period to allow industry time to adapt.

Chile – Chemical substances and mixtures

Mexico expressed its concern with a draft regulation under development in Chile establishing criteria for the classification, labelling and risk assessment of hazardous chemical substances and mixtures. Issues of specific concern included a lack of clarity regarding information on compliance, and the alignment of the measure with international standards (the Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals – or GHS). Mexico asked Chile to provide the technical justification and scientific basis for the measure.

Chile noted that the regulation is not yet in force, and that the responsible regulatory agency was in the process of responding to comments received from domestic and international stakeholders. Chile also said it would keep the committee informed on further developments.

Egypt – Halal requirements for poultry parts and offal

The US said that its exporters of poultry parts and offal are unable to access the Egyptian market, despite demonstrated assurance that they comply with Egypt's Halal and food safety standards.

Egypt responded that it is trying to strike a balance between verifying the compliance of imported goods with Halal requirements, and ensuring this does not impose excessive trade burdens on its partners. Egypt said that its authorities are facing difficulties in verifying the compliance of poultry parts with Halal requirements, including identifying the source of all imported parts and the sourcing partners. In this context, Egypt is limiting the importation to whole poultry that fully compliance with Halal requirements in order to protect consumers.

GCC – Restrictions on hazardous substances in electronic and electrical devices and equipment

The US asked for clarification from members of the Gulf Cooperation Council (GCC) regarding a draft regulation aiming at restricting the use of certain hazardous substances in electrical and electronic equipment. The US asked if each GCC member will implement the regulation separately or simultaneously, and whether the GCC Standardization Organization (GSO) technical regulation will replace national regulations currently in place, such as in the United Arab Emirates. In addition, the US inquired about the applicable conformity assessment procedures, and whether these would be recognized by other GCC countries. The EU expressed interested in the questions raised by the US.

Kuwait, on behalf of the GCC, said that the regulation is still under discussion and that the GCC and GSO will coordinate and respond to all questions raised.

Dominican Republic – Regulation on cosmetic and hygiene products

Mexico and the US expressed concern with requirements imposed by the Dominican Republic on cosmetic and hygiene products which they believe are more trade restrictive than necessary. Mexico encouraged the Dominican Republic to notify this technical draft regulation to the committee and allow for comments, and to provide the scientific basis for the measure.

The Dominican Republic said that the draft regulation covers a number of aspects such as production, quality control, marketing, storage and sale of these products to ensure that they comply with health requirements and laws in the country. This proposal was subject to national consultation and was published on the web portal of the Ministry of Health, where a number of comments were received from national and international stakeholders. The draft regulation will be revised based on those comments and will be notified to the WTO afterwards, the Dominican Republic said.

TBT Enquiry Point Guide Launched

Over 2,750 notifications related to product requirements have already been circulated in 2018, a process involving 80% of member TBT Enquiry Points. Improving the functioning of Enquiry Points is key to making transparency work.

At the committee meeting, the TBT Enquiry Point Guide was launched. The guide was developed in response to a request by the TBT Committee at the end of 201, that the WTO secretariat prepare a guide on best practices for enquiry points. In 2016, the secretariat conducted an online survey for enquiry points to collect information on members' experiences. The results of the survey formed the basis for this guide. Input was received from 66 members and one acceding country.

The guide compiles practical information on how Enquiry Points are performing their tasks and overcoming everyday challenges, drawing from the practices of members. It is structured according to the tasks that an enquiry point or other governmental entity might normally undertake when implementing the TBT Agreement's transparency provisions. The guide includes insights ranging from different models for coordination with domestic stakeholders to useful tips on how to complete the TBT notification format. This new tool supports the WTO's TBT training and capacity-building activities for enhancing the capacity of Enquiry Points.

Fonte: World Trade Organization



EMIRATI ARABI UNITI E DUBAI segue: NORMATIVA LABURISTICA E FALLIMENTARE, TRATTATI INTERNAZIONALI

Puoi trovare la prima parte sul Notiziario nr. 19 del 9 Novembre 2018

NORMATIVA LABURISTICA

La disciplina concernente i rapporti di lavoro di lavoratori emiratini e stranieri, è contenuta nella Federal Law 8/1980 e trova applicazione anche per i rapporti di lavoro nelle zone franche che non abbiano emanato una normativa laburistica autonoma. Fonte normativa ulteriore è costituita dalla contrattazione collettiva (e contrattuale). In particolare preme evidenziare quanto segue: il contratto di lavoro dipendente può essere a tempo determinato – rinnovabile per mutuo accordo, comunque della durata massima di 4 anni – o indeterminato.

Il contratto di lavoro può prevedere un periodo di prova di massimo 6 mesi (computato nel periodo massimo di contratto a tempo determinato. Tale periodo di prova è particolarmente auspicabile quando si instaurano contratti di distribuzione. Infatti, si può sfruttare il periodo di prova a pieno per conoscere le doti e la serietà del distributore.

La legge prevede un orario di lavoro pari ad otto ore al giorno – ridotto a 6 durante il mese del Ramadan, senza alcuna riduzione della retribuzione spettante al lavoro - o 48 a settimana. Ogni 5 ore è imposta una pausa.

All'inizio del 2011 il Ministero del Lavoro ha stabilito i minimi salariali per i lavoratori dipendenti, prevedendo tre categorie di lavoratori:

- Dipendenti di primo livello: hanno conseguito un titolo di studio accademico (Bachelor's Degree), la retribuzione minima mensile è fissata a AED 12.000 (circa 2600 euro)
- Dipendenti di secondo livello: in possesso di diploma, retribuzione minima è fissata ad AED 7000 (circa 1500 euro)
- Dipendenti di terzo livello: privi di qualifica, retribuzione minima ad AED 5000 (circa 1000 euro al mese). Tra tali ultimi dipendenti si annoverano ad esempio coloro i quali si occupano della manutenzione delle infrastrutture edili ed urbane.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Federal Law 8/1980 impone al datore di lavoro di fornire ai dipendenti dispositivi di protezione adeguati a tutelare il lavoratore da rischi, infortuni e malattie professionali.

Lo scioglimento del rapporto di lavoro avviene secondo le seguenti modalità:

- Accordo comune delle parti, che deve essere espresso in forma scritta
- Scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato, salvo rinnovo tacito o espresso
- In caso di contratto a tempo indeterminato, preavviso di almeno 30 giorni

NORMATIVA FALLIMENTARE

In vigore a partire dall'1 gennaio 2017, è volta a proteggere dalle azioni penali precedentemente in vigore in caso di insolvenza.

La nuova legislazione, che si applica a tutte le società onshore e free-zone negli EAU offrirà protezione a dipendenti, azionisti e amministratori di società in stato di insolvenza.

La nuova legge fallimentare contiene 230 articoli e offre ai creditori e ai debitori una maggiore flessibilità nell'affrontare le difficoltà finanziarie garantendo al tempo stesso certezza e sicurezza per gli imprenditori e gli investitori, che possono contare in una certa misura sulla protezione delle loro imprese durante una ristrutturazione. Inoltre, consentiranno loro di negoziare in modo efficace con i loro creditori.

La nuova legge, che abroga gran parte del precedente regime fallimentare previsto dal Codice delle transazioni commerciali (CTC) in vigore dal 1993, riguarda principalmente quattro nuove

procedure, ciascuna delle quali supervisionate dal tribunale. Questi includono un processo di riabilitazione "light touch" per i debitori solvibili che affrontano difficoltà finanziarie chiamate "composizione preventiva"; un processo di risanamento più sostanziale per i debitori insolventi: il piano di ristrutturazione; un processo di liquidazione insolvenza end-of-the-line e un quadro per la ristrutturazione finanziaria delle istituzioni finanziarie. In base alla nuova legge, i procedimenti penali in relazione ad assegni aziendali effettuati dal debitore prima dell'inizio del processo in questione sono sospesi una volta avviata una composizione preventiva o un piano di ristrutturazione. È stata dunque sancita la depenalizzazione di assegni non onorati, per i quali i creditori potevano, col pregresso sistema fallimentare, chiedere pene detentive e ritiro del passaporto per i debitori insolventi. Altresì, è stato introdotto il Comitato di ristrutturazione finanziaria, ente di regolamentazione e di valutazione delle istanze proposte da società in situazione di dissesto e dai loro creditori per l'adempimento di crediti scaduti da oltre trenta giorni.

TRATTATI INTERNAZIONALI

CONVENZIONE DI VIENNA

Gli Emirati Arabi Uniti non rientrano fra i Paesi aderenti alla Convenzione di Vienna siglata l'11 aprile 1980 in materia di vendita internazionale di merci, nata con l'intento di porre in essere un'uniforme regolamentazione legale nell'ambito della comunità internazionale fra Stati con diverse normative ed ordinamenti giuridici. Pertanto, ferma la possibilità accordata alle parti di convenire espressamente tutte le condizioni inerenti al contratto, nell'ambito di una pattuizione specifica e derogatoria stante la libertà riconosciuta alle parti ex lege; tuttavia sussistono nell'interpretazione di un accordo pattizio talune lacune che non sono state previste e/o sufficientemente colmate da quanto dedotto in contratto. Laddove si tratti di un contratto dal tenore patentemente internazionale intervengono convenzioni, accordi bilaterali, regolamentazione internazionale a supplire le potenziali mancanze presenti nella pattuizione. Tale è lo scopo sotteso alla Convenzione di Vienna, la quale provvede a disciplinare pedissequamente la formazione del contratto di vendita, regola le obbligazioni fra le parti, i provvedimenti in caso di inadempimento contrattuale ed esecuzione dello stesso a cui gli Emirati non rientrano, rendendo meno snella la procedura contrattuale tra contraenti esteri che devono confrontarsi con anomalie e violazioni pattizie.

CONVENZIONE DI NEW YORK

In tema di riconoscimento ed esecuzione di lodi arbitrali internazionali, gli Emirati Arabi Uniti, alla stregua dell'Italia, hanno aderito alla Convenzione di New York del 1958, volta a garantire la circolazione – anche nel peculiare contesto internazionale - dei lodi arbitrali, in quanto frutto dell'autonomia negoziale delle parti. L'arbitrato internazionale infatti rappresenta un metodo alternativo di risoluzione delle controversie internazionali nascenti fra imprese di diversa nazionalità ed investitori stranieri, talvolta su un territorio statale terzo. Si tratta di uno strumento attraverso il quale si perviene alla composizione della controversia in maniera privata, benché nel rispetto dei canoni di neutralità ed imparzialità degli arbitri chiamati a decidere la questione. La risoluzione delle controversie mediante il procedimento arbitrale, sebbene oneroso in termini pecuniari, assicura una rapida definizione della lite, mediante l'ausilio di professionisti e tecnici altamente specializzati e dunque qualitativamente competenti per un'adequata risoluzione della controversia.

WTO – Organizzazione Mondiale del Commercio

Gli Emirati Arabi Uniti sono membro della World Trade Organization – Organizzazione Mondiale del Commercio che nel 1995 ha sostituito il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade) e della WIPO (World IP Organization – Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale), agenzia appartenente all'ONU costituita nel 1967 – volta ad incentivare la tutela e la salvaguardia della proprietà intellettuale.

Grazie a tale regolamentazione, le società intenzionate a investire in EAU sono tutelate da un contesto che fornisce una spiccata e maggiore protezione dei propri prodotti, servizi e tecnologie da ogni eventuale uso illegittimo e distorto perpetrato da parte di soggetti non autorizzati. Il fine di

impedire, per il tramite di un corpus normativo più garantista e penetrante, qualsiasi violazione in materia, apprestando una tutela del know how di rilievo, è stata maggiormente accentuata dalla predisposizione di Organismi nazionali, dotati di specifiche competenze ed autonomi sistemi organizzativi che, vigilano sul legittimo sfruttamento di prodotti e servizi a livello provinciale, distrettuale e ministeriale. Il che è indubbiamente incentivante per potenziali investitori stranieri che, nell'ottica di uno sviluppo del proprio business, sono indotti a servirsi del proprio know how imprenditoriale essendo il medesimo ancorato a garanzie di tutela esemplari.

Gli EAU non hanno aderito al Protocollo di Madrid (EUIPO), trattato amministrato dall'Ufficio internazionale dell'organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI), sottoscritto da paesi di tutto il mondo, tra cui la maggior parte degli Stati europei, gli Stati Uniti, il Giappone, l'Australia, la Cina, la Russia, nonché, nell'ottobre 2004, l'Unione europea in quanto tale. Il Protocollo di Madrid dà ai titolari di marchi la possibilità di estendere internazionalmente la protezione degli stessi nei paesi aderenti grazie al semplice deposito di una domanda direttamente presso l'ufficio nazionale o regionale competente in materia di marchi.

ACCORDI BILATERALI ITALIA-EAU

ACCORDO SULLA DOPPIA IMPOSIZIONE

Il 28 agosto 1997 il Governo italiano ha promulgato la legge relativa alla ratifica ed esecuzione della convenzione, tra Italia ed Emirati Arabi Uniti, per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito.

In particolare, secondo tale convenzione, a titolo esemplificativo sono esenti da doppia imposizione i redditi derivanti da:

Beni immobili – i quali sono sottoposti all'imposizione del solo Stato in cui sono situati, indipendentemente dalla residenza

Utili di un'impresa – qualora un'impresa di uno Stato contraente svolga la sua attività nell'altro Stato per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata, gli utili sono imponibili solo in quest'ultimo Paese.

Utili derivanti dall'esercizio di navi o aeromobili – nel contesto del traffico internazionale, sono imponibili soltanto nello Stato contraente in cui è situata la sede della direzione effettiva dell'impresa

Dividendi – i dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato. Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati anche nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità della legislazione di detto Stato, ma, se la persona che percepisce i dividendi ne è l'effettivo beneficiario, l'imposta così applicata non può eccedere: a) il 5% dell'ammontare lordo dei dividendi se l'effettivo beneficiario possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 25% del capitale della società che paga i dividendi; b) il 15% dell'ammontare lordo dei dividendi in tutti gli altri casi.

Lavoro dipendente - i salari, gli stipendi e le altre remunerazioni analoghe che un residente di uno Stato contraente riceve in corrispettivo di un'attività dipendente sono imponibili soltanto in detto Stato, a meno che tale attività non venga svolta nell'altro Stato contraente, nel qual caso sono imponibili in questo altro Stato. Tale ultima previsione è valida salvo che: a) il beneficiario soggiorni, nell'arco di un anno solare, per un massimo di 183 giorni; b) le remunerazioni sono pagate da o per conto di un datore di lavoro che non è residente dell'altro Stato; c) l'onere delle remunerazioni non è sostenuto da una stabile organizzazione o da una base fissa che il datore di lavoro ha nell'altro Stato.

DUBAI

QUADRO MACROECONOMICO:

Una delle principali risorse di Dubai sono le sue prosperose attività marittime. Una volta era un modesto villaggio di pescatori; all'inizio del ventesimo secolo, però, era già diventato un importante porto commerciale. La sua location è ideale, situata vicino all'Iran ed all'ingresso del Golfo Persico ha sempre attratto mercanti da tutta la regione. Ad oggi il principale scalo merci di Dubai, Jebel Ali, è il principale porto di tutto il Medio Oriente. Allo stesso tempo, è il principale asset com-

merciale degli Emirati Arabi. La ragione principe del successo di questo terminale commerciale è che è localizzato all'interno di una "free zone", conosciuta come Jafza (Jebel Ali Free Zone). Con 57 km quadrati di estensione, Jafza è la free zone più grande del mondo. Insieme ad essa, ce ne sono più di altre 20 in tutto l'emirato. Queste zone attraggono investimenti attraverso sgravi fiscali, benefici doganali, e nessuna restrizione agli investimenti esteri. Il tutto all'interno di una struttura infrastrutturale ben sviluppata gestita da un'authority indipendente, cosa che aiuta a snellire la burocrazia. All'interno di Jafza ci sono molte migliaia di società, che rappresentano più del 20% degli investimenti stranieri negli EAU. La zona impiega 150.000 persone, e genera il 21%, da sola, dell'intero PIL di Dubai.

L'economia di Dubai, oggi, si basa in gran parte sul commercio. Il progetto del Governo per il 2015, delineato nel Piano Strategico per Dubai, ha sottolineato che la diversificazione dell'economia è l'obiettivo strategico principale. Ecco il perché della diversificazione verso un'economia maggiormente basata sulla conoscenza e sui servizi a Dubai, che rafforza il ruolo della città come nodo turistico, finanziario e commerciale, nonché come attore immobiliare.

Gli obiettivi comprendono il sostegno alla crescita economica reale a un ritmo pari all'11% annuo, al fine di ottenere un PIL reale pro capite di 44.000 dollari US, concentrandosi sul turismo, sui trasporti, sul commercio, sull'edilizia e sui servizi finanziari. L'aspetto interessante è che negli ultimi mesi si è assistito a un trasferimento a Dubai di nomi importanti della finanza, per esempio le grandi banche, malgrado la crisi finanziaria globale: evidentemente il Piano sta funzionando bene.

Un altro settore assai rilevante per Dubai è oggi il turismo. Nella prima metà del 2018 sono arrivati in città ben 8,10 mln di visitatori, a fronte dei 15,8 mln dell'intero 2017. Un settore, quello del turismo e dell'ospitalità, che secondo il Department of Tourism and Commerce Marketing ha un valore di 29,6 miliardi di dollari all'anno.

India, Arabia Saudita e Regno Unito sono sempre i Paesi in cima alla classifica per quanto riguarda la provenienza dei turisti che si fermano almeno una notte in città. Al quarto posto, la new entry della Cina, che negli ultimi due anni ha visto crescere esponenzialmente il numero di visitatori: 435.000 persone, sempre nei primi sei mesi del 2018. Seguita dal ritorno della Russia, che ha registrato un aumento del 74% rispetto al primo semestre dello scorso anno, con 405.000 visitatori. Entrambi i mercati, come sottolineato dal Department of Tourism, hanno beneficiato di una maggiore facilità di accesso negli Emirati Arabi in seguito alla semplificazione dei visti di ingresso nel Paese.

I primi sei mesi del 2018 hanno generato e sostenuto una performance costante, sostenendo una forte crescita mentre acceleriamo lo slancio verso la nostra aspirazione visionaria di diventare la città più visitata al mondo.

EXPO 2020 ed investimenti immobiliari

È ulteriormente previsto che gli investimenti in Dubai riceveranno un maggiore impulso con l'avvento dell'EXPO 2020.

Tuttavia il sito di Expo è solo uno dei progetti che Dubai e i vicini di casa degli EAU intendono consegnare entro il 2020. Gli emiri stanno costruendo il nuovo grattacielo più alto del mondo, una città grande come Torino, una linea ferroviaria ad alta velocità e un aeroporto da più di 150 milioni di viaggiatori l'anno.

SISTEMA NORMATIVO (DUBAI)

Dubai è soggetta alla legge federale degli EAU ma mantiene il diritto di amministrare i propri affari interni e gode di altri diritti esclusivi. Il sistema legale di Dubai è fondato sui principi di diritto civile la maggior parte fortemente influenzati dalla legge islamica della Shari'a. Quest'ultima costituisce il principio guida e la fonte della legge.

A Dubai la legislazione tende ad essere formulata in un numero di codici principali che forniscono i principi generali del diritto con una quantità significativa di legislazione sussidiaria. L'afflusso di imprese commerciali a Dubai e negli Emirati Arabi Uniti negli ultimi 30 anni ha portato ad una espansione del corpo legislativo federale sotto forma di codici di legge federali.

Ci sono codici federali di legge che si applicano sia Dubai che negli altri emirati che trattano con i principi giuridici più importanti e fondamentali, compresa la procedura civile, commerciale,

le società, la proprietà intellettuale, l'immigrazione, il settore marittimo e industriale, il diritto bancario e del lavoro. Al contrario, molte delle leggi emanate dal sovrano di Dubai si riferiscono a questioni che sono più di natura amministrativa, come l'istituzione e gestione di entità affiliate governative.

Dubai ha mantenuto i propri tribunali indipendenti, pertanto essi non fanno parte dell'Autorità giudiziaria federale degli Emirati Arabi Uniti. I tribunali di Dubai comprendono un tribunale di primo grado, un tribunale di Appello e una Suprema Corte. Ognuno di questi tribunali ha una divisione civile, penale e divisione della Shari'a (che si occupa di questioni familiari come il divorzio e le successioni).

Dubai ha anche un Tribunale del lavoro, che si occupa esclusivamente di controversie tra datori di lavoro e dipendenti, e un tribunale che si occupa esclusivamente di controversie immobiliari.

Inoltre, si segnala che a differenza di alcune giurisdizioni occidentali, non esiste un sistema vincolante di precedenti a Dubai o negli Emirati Arabi Uniti. Tuttavia, i giudizi di alcuni tribunali superiori sono comunque considerati in grado di direzionare e condizionare le future decisioni.

Ci sono stati alcuni sviluppi importanti a Dubai in termini di legge e regolamento, in particolare, la creazione delle molte zone franche a Dubai che hanno, in misura diversa, leggi e regolamenti differenti da quelli delle altre zone. Alcune delle zone franche più famose di Dubai sono il Dubai International Financial Centre (il DIFC), la Free Zone di Jebel Ali e la Dubai Media City.

Le condizioni per fare affari nelle zone franche sono altamente favorevoli. Viene infatti consentito di costituire società col 100% di proprietà straniera (rispetto al 49% per le società al di fuori delle zone franche). Indubbiamente va notato che le zone libere sono state fondamentali nello sviluppo di Dubai come luogo attraente per stabilire un business.

Fatte salve alcune eccezioni, le imprese che desiderano istituire società nelle zone franche devono fisicamente stabilirsi all'interno dei confini geografici della particolare zona, il che significa che le imprese internazionali devono mettere radici ferme nella regione che, a sua volta, incoraggia sostenibilità ed impegno. In questi termini, il DIFC è probabilmente la più avanzata delle zone franche degli Emirati Arabi Uniti.

Il DIFC è un centro finanziario di livello mondiale ed è stato istituito con l'obiettivo di colmare il divario tra Dubai e i maggiori centri finanziari del mondo. È stato stabilito per essere un hub riconosciuto per la finanza istituzionale e per essere un gateway regionale per capitali e investimenti. Il DIFC ha le sue leggi e regolamenti e persino i suoi tribunali e le strutture per l'arbitrato. È indipendente dalle leggi civili e commerciali degli EAU, ma è ancora soggetto alla legge penale degli EAU. Le leggi sono modellate sulle migliori pratiche delle principali giurisdizioni finanziarie del mondo per incarnare il meglio del diritto finanziario e commerciale internazionale.

Le licenze commerciali sono particolarmente importanti negli EAU e Dubai. Qualsiasi persona che desideri fare affari a Dubai necessita di una licenza (business licence). Come con la maggior parte delle altre giurisdizioni, certi settori degli Emirati Arabi Uniti e l'economia di Dubai sono soggetti a più severi requisiti di licenza rispetto ad altri. Come ad esempio, le imprese internazionali che desiderano continuare a svolgere attività bancarie o la maggior parte altri servizi finanziari a Dubai e al di fuori del DIFC necessitano di una licenza dalla Banca Centrale degli Emirati Arabi Uniti e la concessione di tali licenze sono regolamentate in modo rigoroso.

Pertanto occorre fare emergere il dato che Dubai ha sviluppato un robusto e dinamico quadro normativo in un periodo di tempo relativamente breve con lo scopo di dare a imprese e investitori internazionali conforto quando si decide di investire o condurre affari in Dubai. È indubbio che tali modalità di regolamentazione sono fattori chiave per il proseguimento del successo e dello sviluppo di Dubai.

**Studio Legale
Iannantuoni- Cerruti&Associati
Avv. Prof. Luciano Iannantuoni**



Commission reports on latest negotiating rounds with Indonesia and New Zealand

The Commission published two reports summarising the progress made during the latest negotiating rounds for the EU-Indonesia and EU-New Zealand trade agreements.

The sixth round of negotiations for an EU-Indonesia free trade agreement took place from 15 to 19 October in Palembang, Indonesia. Negotiators made good progress across the board, particularly on the chapters on customs and trade facilitation, rules related to trade in food, animal and plant products, technical barriers to trade, as well as questions related to sustainable development. The next round is planned for 11 to 15 March in Brussels.

The second round of negotiations for an EU-New Zealand free trade agreement took place in Wellington, New Zealand from 8 to 12 October. The discussions allowed for gaps to be bridged between both sides' positions in a number of areas. They also allowed for follow up actions to be clearly identified, which each side has to complete ahead of the third negotiating round, scheduled to take place in Brussels in February. The reports published today provide an overview of the state of discussions in each area.

Fonte: EU Trade News



European Parliament international trade committee votes in favour of EU-Japan Economic Partnership Agreement

- Trade Committee MEPs recommend approving EU-Japan trade agreement
- Largest bilateral trade deal ever for the EU, timely signal supporting open, fair, rules-based international trade
- Trade MEPs want outstanding labour codes to be ratified, better enforcement of labour and environmental rules, SME contact points

The European Parliament's Trade Committee gave its recommendation to approve the EU's landmark trade agreement with Japan on Monday.

The Economic Partnership Agreement between the EU and Japan will eventually remove almost all tariffs on goods. It opens up services, including e-commerce, maritime transport, postal services, energy and telecommunications. It also creates common rules for bilateral trade, and common standards for the two trading blocs.

Timely signal for fair, rules-based trade

Trade Committee MEPs emphasised that the agreement “represents a timely signal in support of open, fair, values-based and rules-based trade, while promoting high standards, at a time of serious protectionist challenges to the international order”.

The committee commented positively on the ambitious level to which tariffs are being liberalised in parallel with safeguarding sensitive sectors, for example European car manufacturing, where EU tariffs get phased out in seven years.

It also commended Japan for opening up the procurement markets, including in 54 large cities and in the railway equipment sector, allowing EU suppliers to compete on this market. Another sector that trade MEPs estimate would benefit most from the deal is agriculture and the food industry, especially wine, pork, and cheese producers.

The committee also welcomes the high level of environmental and labour protection enshrined in the deal, the commitment to the Paris Agreement to combat climate change, and encourages both parties to combat illegal logging.

For details on the most important achievements of the deal, read the explanatory memorandum of the draft recommendation.

Rules on labour and environment

Trade Committee MEPs nevertheless stressed that Japan must ratify all relevant labour codes set by the International Labour Organisation. The two remaining codes which have not yet been ratified are on discrimination and on the abolition of forced labour. They also urge the European Commission to look at how to enforce the agreed environmental and labour standards better at an upcoming review of the sustainable development chapter of the agreement.

SMEs to benefit quickly from the agreement

The committee also urges the Commission to set up contact points for small and medium sized enterprises (SMEs), which figure for the first time in a dedicated chapter in an EU trade deal, so that they can quickly benefit from the agreement. 78 percent of EU companies exporting to Japan are SMEs.

Quote

“Today’s positive vote on the agreement sends a strong signal for fair trade based on rules and values. Our resolution calls on both parties to deliver on their commitments and make the most of the progressive potential of the agreement, ensuring compliance with labour and environmental rules and contributing to the Sustainable Development Goals, ” said Pedro Silva Pereira (S&D, PT), the rapporteur in charge of the topic.

The resolution was passed by 26 votes for, nine against, and two abstentions. The recommendation to consent was passed by 25 votes for, ten against, and one abstention.

Next steps

The European Parliament, which has to give its consent before the deal can enter into force, is expected to vote its consent to the agreement at its December plenary session. If the deal is approved in Parliament, it can enter into force as soon as the Japanese Diet ratifies it.

About the agreement

The EU-Japan Economic Partnership Agreement, signed on 17 July 2018, creates a trade zone of 600 million people, and covers a third of global GDP and about 40 percent of global trade. It will eventually remove almost all customs duties worth roughly €1 billion annually on European products and services exported to Japan.

Negotiations for a separate investment protection agreement with Japan to set up a mechanism to solve disputes, to ensure equal and fair treatment of EU foreign direct investment in Japan and vice versa, are still ongoing.



Gruppo Iva - Disciplina - Chiarimenti - Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 19 del 31 ottobre 2018

In merito alla disciplina inerente al gruppo IVA, in considerazione della scadenza del prossimo 15 novembre 2018, termine finale di presentazione della dichiarazione per la costituzione del gruppo IVA con effetto a partire dal 1° gennaio 2019, l'Agenzia delle entrate fornisce importanti chiarimenti.
.....

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la circolare n. 19 del 31 ottobre 2018, recante: "IVA – Chiarimenti sulla disciplina del Gruppo IVA contenuta nel Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e nel D.M. 6 aprile 2018 del Ministro dell'Economia e delle Finanze".

La legge di bilancio 2017 ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina del Gruppo Iva.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà riconosciuta dal diritto europeo, che autorizza gli Stati membri a considerare come un unico soggetto passivo le persone stabilite nel proprio territorio che siano giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolate tra loro da rapporti finanziari, economici e organizzativi.

Il Gruppo Iva si atteggia come un autonomo soggetto passivo d'imposta, titolare degli stessi diritti e degli stessi obblighi di qualsiasi altro soggetto passivo, con un proprio numero di partita Iva e una propria autonoma iscrizione al Vies.

La sua costituzione è facoltativa, ma i soggetti legati da vincoli finanziari, economici e organizzativi possono scegliere se partecipare tutti a un Gruppo Iva o se non dare affatto vita al soggetto passivo d'imposta unico (vedi da ultimo ns.circ. nn. 58 e 106/2018).

Con la circolare in esame, in considerazione della scadenza del 15 novembre 2018, termine finale di presentazione della dichiarazione per la costituzione con effetto a partire dal 1° gennaio 2019, l'Agenzia delle entrate, si sofferma sull'analisi del quadro normativo dell'UE e nazionale con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- requisiti soggettivi per la costituzione
- vincoli finanziario, economico e organizzativo
- periodo di possesso delle partecipazioni di controllo
- presunzione di coesistenza dei vincoli
- interpello.

Fonte: Direzione Servizi Tributari



**World
Business**

Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

SUDAFRICA

Codice azienda: SUD/01
Nome azienda: UCL
COMPANY LTD
Settore: Alimentare

L'azienda sudafricana vuole esportare zucchero di canna.
Caratteristiche:

- Peso/Volume per unità: 12.5kg; 25kg; 1 Ton, autocisterna da 33mt.
- Trasporto: attraverso camion coperti da tela cerata che sono puliti, asciutti e inodore
- Requisiti di conservazione: conservare in un ambiente pulito, freddo, asciutto e inodore.

TURCHIA

Codice azienda: TUR/01
Nome azienda:
HDI GLOBAL DAYANIKLI
Settore: Alimentare

L'azienda turca, con sede a Izmir, commercia tutti i tipi e le varietà di olive e oli di oliva, è alla ricerca di importatori, distributori, grossisti di prodotti alimentari. L'azienda desidera fornire una varietà

di oli d'oliva (extra vergine, vergine) e olive (olive nere / verdi) nei paesi citati. Gli oli di oliva possono essere forniti sia alla rinfusa che in confezioni di bottiglie di vetro / pet, mentre le olive possono essere fornite in confezioni sottovuoto e lattine.



Direzione, amministrazione,
redazione
20121 Milano
Corso Venezia 47/49
Tel.: 02 77 50 320 – 321
Fax: 02 77 50 329
E-mail: aice@unione.milano.it
<http://www.aicebiz.com>

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Aice



**Unione
COMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA

Stampato con mezzi propri

Anno LV
Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settem-
bre 1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedi-
zione a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1, comma 2, DCB - Milano